

Capitolo 5

Il World Wide Web

Obiettivi di apprendimento

In questo capitolo vengono approfonditi i seguenti argomenti:

- che cosa sono ipertestualità e multimedialità;
- che cos'è il Web e come funziona;
- che cosa sono i motori di ricerca, come funzionano e quali tipi di motori esistono;
- i principi e i metodi dell'usabilità del Web e dell'esperienza d'uso.

5.1 Gli ipertesti

Nel Capitolo 4, nell'introdurre le reti, avevamo anticipato che, oltre alle reti di calcolatori, avremmo parlato di reti di documenti. La struttura reticolare, infatti, è la forma di un tipo di documento che ci interessa per l'impatto che ha avuto nello sviluppo della comunicazione telematica: l'**ipertesto**.

La storia dell'idea di ipertesto è lunga secoli, ma è solo negli anni '70 dello scorso secolo che viene coniato il termine **hypertext** in relazione a documenti implementati con sistemi informatici, ed è solo negli anni '80 che vengono alla luce le prime realizzazioni concrete non prototipali (la più significativa delle quali è certamente HyperCard della Apple, con il suo linguaggio di programmazione HyperTalk). Dagli anni '90, con la nascita del World Wide Web, si afferma con prepotenza un modello di ipertesto che è quello al quale dedicheremo principalmente questo paragrafo, proprio come introduzione alla parte dedicata al Web.

Prima di tutto diamo una breve **definizione preliminare del termine "ipertesto"**, che ci possa guidare nella successiva discussione e negli approfondimenti.

In prima battuta, intendiamo qui con il termine "ipertesto" un documento informatizzato costituito da diverse **porzioni di testo**, collegate fra loro da nessi logici implementati tramite **collegamenti** che consentono al lettore il passaggio da un blocco di testo all'altro. Il documento assume di conseguenza una **struttura reticolare**: su questa struttura il lettore può organizzare la lettura passando di blocco in blocco, seguendo i collegamenti proposti, attuando quindi una **navigazione o scansione non lineare**, a differenza di quella lineare praticata con i testi tradizionali.

È ovvio che da una parte l'ipertestualità, in quanto testualità con struttura reticolare e navigazione non lineare, è sempre esistita: in questo senso, un critico

[parte di questo documento non è accessibile per ragioni legate alla normativa sul diritto d'autore]

Domande di riepilogo

1. Iper testo e multimedia sono termini interscambiabili?
2. Che cosa accade nell'interazione tra client e server dal momento in cui il browser invia una richiesta a quando l'utente vede la pagina web sullo schermo?
3. Nell'URL `http://www.unibg.it/lazzari/tesi.htm` la stringa "lazzari" indica il nome dell'autore della pagina web "tesi"?
4. Un sito costituito da una sola pagina può essere un sito dinamico?
5. Che cosa succede quando un utente invia una richiesta a un motore di ricerca?
6. Che cos'è una copia cache in un motore di ricerca?
7. Che differenza c'è tra la bibliografia di un articolo di rivista e i puntatori del campo "Citato da" di Google Scholar?
8. Come si valuta l'usabilità di un sito?
9. Qual è la differenza tra usabilità ed esperienza d'uso?

Bibliografia

- Castellucci P., *Dall'ipertesto al web*, Roma-Bari, Laterza, 2009.
- Castro E., Hyslop B., *HTML5 e CSS3*, Milano, Tecniche Nuove, 2015.
- Cosenza G., *Semiotica dei nuovi media*, Roma-Bari, Laterza, 2008.
- Grant W., *101 UX principles: a definitive design guide*, Birmingham, Packt Publishing, 2018.
- Lughi G., *Parole on line. Dall'ipertesto all'editoria multimediale*, Milano, Guerini, 2001.
- Miconi A., *Teorie e pratiche del Web*, Bologna, Il Mulino, 2018.
- Nielsen J., *Web usability*, Milano, Apogeo, 2004.
- Nielsen J., Budiu R., *Usabilità mobile*, Milano, Apogeo, 2013.
- Pandolfi A., Vannini W., *Che cos'è un ipertesto*, Roma, Castelveccchi, 1994.
- Perissinotto A., *Il testo digitale*, Torino, UTET Libreria, 2000.
- Polillo R., *Il check-up dei siti Web*, Milano, Apogeo, 2004.
- Visciola M., *Usabilità dei siti Web. Curare l'esperienza d'uso in internet*, Milano, Apogeo, 2006.